



**Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca**



“don Milani - Colombo”

Scuola Statale Secondaria di Primo Grado

Salita Carbonara 51, Genova – telefono: 0102512660-139

Fax 010 2512654 C.F. 95062060108

gemm14100t@istruzione.it –

gemm14100t@pec.istruzione.it

www.donmilanicolombo.com

RILEVAZIONE DI ESPERIENZE SIGNIFICATIVE CONDOTTE DALLE SCUOLE SULLE “INDICAZIONI NAZIONALI”

SCHEDA DESCRITTIVA

TITOLO

Dispositivi per lo sviluppo della professionalità docente

AREA DI RIFERIMENTO

Organizzazione del lavoro - **Team docenti**

PRINCIPIO ISPIRATORE

Il principio ispiratore di questa complessa esperienza si può condensare nel riconoscimento che la professionalità docente si sviluppa preferibilmente *in contesto* e in un ambiente connotato da intensa *interattività*, condivisione e cooperazione. Non casualmente il Progetto che guida attualmente tutti gli ambiti di lavoro della scuola è denominato *Wikischool*, a sottolineatura della priorità affidata alle componenti organizzative che favoriscono la connettività tra i docenti, sia in fase di progettazione degli interventi formativi, sia nella gestione dei medesimi, sia nella riflessione sugli esiti.

REALIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA

L'obiettivo di costruire una fitta e stabile tessitura di relazioni professionali che sostituisca la modalità individualistica con pratiche collaborative è affidata a **tre scelte di fondo** ed altrettanti grappoli di misure organizzative:

- 1. Prevedere un'intelaiatura estesa di *figure di sistema* con compiti di coordinamento**
- 2. Ridisegnare il profilo professionale degli insegnanti, prevedendo al suo interno, in forma esplicita, impegni e tempi finalizzati ad estendere l'area della cooperazione**
- 3. Mettere a disposizione della comunità professionale uno strumento capace di dilatare la collaborazione, espandendo le potenzialità comunicative nella dimensione virtuale.**

1.2. SISTEMA DI ARTICOLAZIONE DEL COLLEGIO

Per focalizzare il ruolo centrale delle figure di sistema riportiamo di seguito in forma schematica l'organigramma della scuola da cui emerge la complessità dell'insieme e con essa l'indispensabilità delle funzioni di cerniera e di regia:



Figura 1 ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

COMMISSIONI DI REGIA ORIENTATE ALLA COORDINAZIONE A LIVELLO DI ISTITUTO

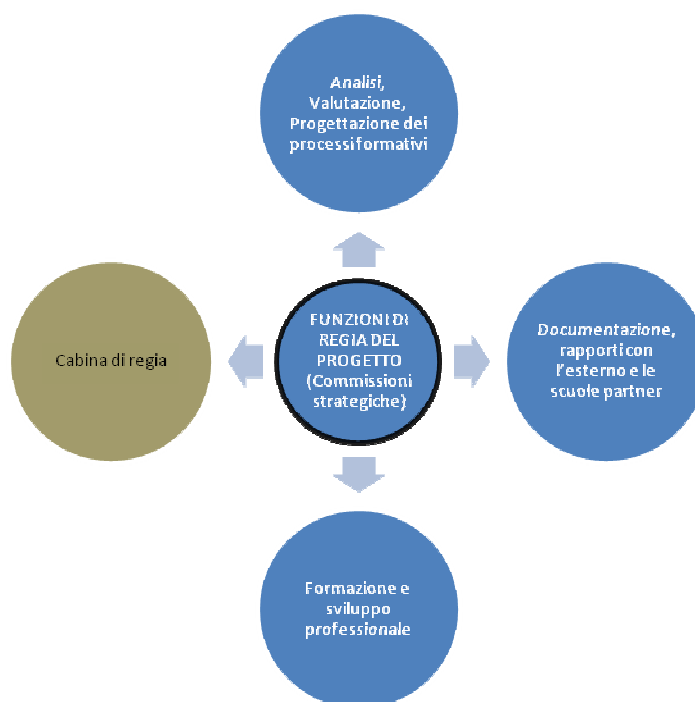


Figura 2 COMMISSIONI DI REGIA

COMPLEMENTARIETA' E INTERCONNESSIONE TRA GRUPPI DI LAVORO

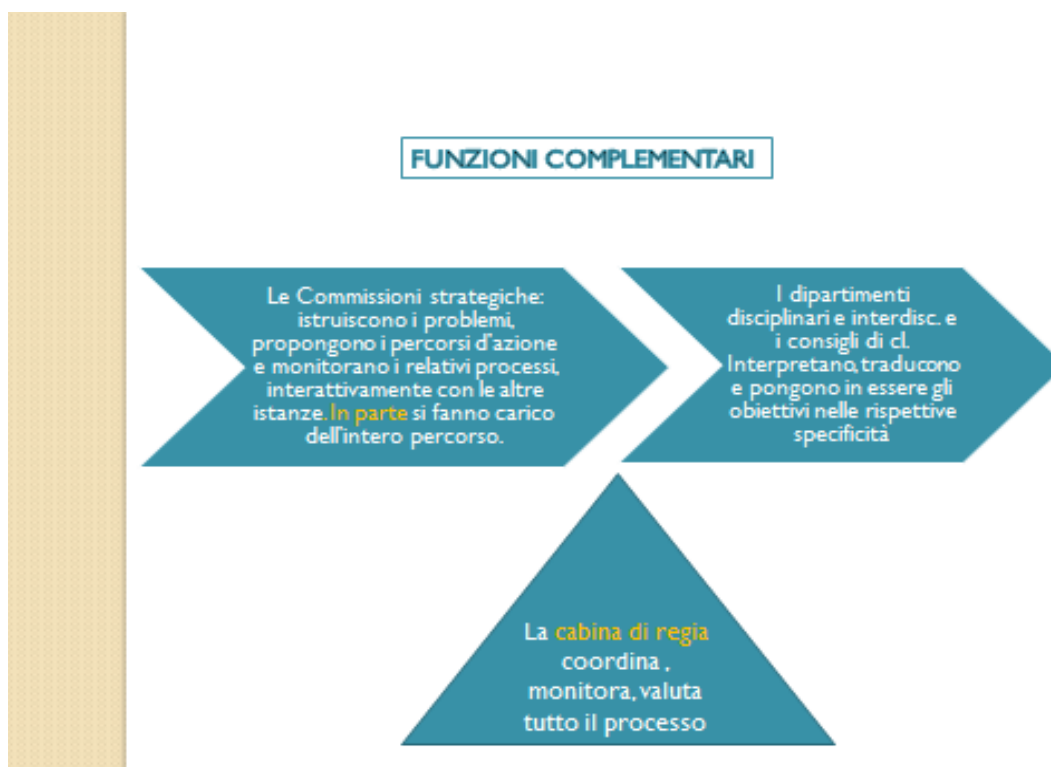


Figura 3 CONNETTIVITA' TRA ISTANZE ORGANIZZATIVE

FUNZIONI DEI DIPARTIMENTI



Figura 4 FUNZIONI E COMPITI DEI DIPARTIMENTI

Ciascun gruppo di lavoro è affidato all'opera di un **coordinatore** che garantisce la tenuta del **team** sugli obiettivi e contestualmente agisce per armonizzare lo specifico campo d'azione con gli altri comparti del sistema. Come si evince dalle indicazioni riportate di seguito, estratte dagli impegni condivisi collegialmente, queste figure risultano vitali là dove si investe prioritariamente sulla cooperazione tra insegnanti, quale fattore determinante per incrementare l'efficacia formativa ed educativa dell'istituto:

-Funzioni del coordinatore-

Generali

- *Garantire la tenuta degli obiettivi e la realizzazione dei “prodotti” nei tempi stabiliti*
- *Mediare gli obiettivi del gruppo con quelli di istituto*
- *Valorizzare tutte le competenze disponibili*

Specifiche

- *Gestire le riunioni in presenza, introducendo l'ordine del giorno, aggiornando il calendario in piattaforma, garantendo la tempestiva redazione dei verbali e la documentazione destinata al monitoraggio.*
- *Gestire il lavoro nelle fasi intermedie tra un incontro in presenza e l'altro, utilizzando la piattaforma per sollecitare e monitorare l'andamento del lavoro distribuito tra i singoli componenti del gruppo*
- *Aggiornare la piattaforma on line per la parte di competenza.*

Modalità di intervento

- *Porsi in una disposizione di ascolto nei confronti di tutti i componenti del gruppo, senza andare al traino delle dinamiche spontanee.*
- *Ricordare in corso d'opera gli impegni presi e le relative scadenze, verificando lo stato dell'arte.*
- *Tenere l'attenzione sul calendario degli incontri di lavoro, verificarne la compatibilità con gli appuntamenti generali e gli impegni di formazione.*
- *Anticipare gli incontri di lavoro, preparando l'ordine del giorno, fornendo eventuali materiali utili, attraverso il forum della piattaforma.*
- *Favorire la comunicazione e la socializzazione delle esperienze tra i componenti del gruppo, segnalandole all'attenzione di tutti.*
- *Consultarsi col Coordinatore del progetto per segnalare problemi, aggiornarsi e sintonizzarsi con le altre realtà di gruppo, concordare interventi e modifiche del piano.*
 - *Da mansioni di segreteria a funzioni di anticipazione e proposizione*
 - *L'ascolto e la comprensione dello stato dell'arte e la funzione di aiuto alla valorizzazione efficiente di tutte le competenze presenti nel gruppo. “Né prevaricare, né inseguire”.*
 - *Il ruolo di cerniera nei confronti delle altre istanze organizzative della scuola (Coordinatore, Commissioni di progetto, dirigenza).*

Gli impegni di coordinamento sono in parte espletati all'interno del proprio orario di servizio in proporzioni diverse a seconda dell'onerosità, in parte incentivati economicamente. Ciò comporta, tra l'altro, che i profili del servizio non sono identici anche per docenti di una stessa materia. Ciò consente di valorizzare al meglio attitudini e interessi. Le Commissioni, denominate di *regia*, dovendo monitorare tutto il dispositivo, assorbono la parte più consistente delle energie organizzative e mediamente utilizzano un monte ore settimanale di 18 ore complessive distribuite flessibilmente su quattro membri componenti il gruppo.

3. PIATTAFORMA DI COMUNICAZIONE ON LINE

L'estensione delle occasioni di condivisione del lavoro docente è resa praticabile, dilatando e qualificando i tempi e "gli spazi" della collaborazione oltre i vincoli fattuali dell'attività in presenza.

Dal 2005 la scuola media Don Milani di Genova utilizza una piattaforma di comunicazione che consente ai docenti di interagire in modalità asincrona su tutti i temi che riguardano la didattica e l'organizzazione scolastica. La piattaforma rappresenta il duplicato virtuale di quasi tutte le aggregazioni organizzative nelle quali è articolata la comunità professionale. L'ambiente telematico è irreversibilmente integrato con l'organizzazione reale del lavoro, la vita dell'uno e dell'altra risultano interdipendenti. La tecnologia della comunicazione ha indotto processi di mutazione qualitativi e quantitativi, che hanno inciso sull'orientamento stesso del sistema e sulla qualità delle azioni formative. Lo strumento, realizzato con applicativo Moodle, in collaborazione con l'Istituto Tecnologie Didattiche del CNR, introdotto sulla scorta di una necessità circoscritta – assecondare il lavoro di gruppo per la stesura del progetto sperimentale "Scuole Laboratorio" -, è progressivamente e quasi spontaneamente entrato a far parte dell'attività ordinaria di progettazione, gestione, riflessione di tutti i gruppi di lavoro in cui è articolato il Collegio (Consigli, Discipline, Commissioni), diventandone una sorta di espansione che ne moltiplica e qualifica le potenzialità operative.

L'estensione spontanea dell'uso e i bisogni comunicativi ed informativi, espressi dal basso, hanno orientato e modellato le successive configurazioni della piattaforma che è plasticamente in continua evoluzione. Le potenzialità tecnologiche dello strumento hanno, specularmente, suggerito, e in qualche caso, *educato* forme nuove di comunicazione e documentazione, esaltando la dimensione collegiale della professionalità docente. La struttura di base di ciascun ambiente è articolata sui forum, sulle cartelle archivio e sui wiki. Nello spazio collettivo si è affermato l'uso dei sondaggi on line, che democratizzano e accelerano i processi decisionali. Il regolamento di istituto prevede che su tematiche, già istruite in presenza, si realizzino Collegi deliberativi on line. La gestione è capillarmente distribuita, ogni gruppo di lavoro è affidato ad un coordinatore con ampia autonomia di manovra sulla struttura, sulle risorse e sulle attività da attivare. Le comunicazioni organizzative e la gestione del calendario sono veicolate in forma esclusiva in questo spazio virtuale, così come una parte preponderante delle pratiche di integrazione del personale temporaneo e dei collaboratori esterni.

Il processo di apertura selettiva al sistema scolastico locale e nazionale, per mettere a disposizione le esperienze, in termini di prodotti e di processi, che maturano all'interno della comunità, rappresenta l'ultima fase di sviluppo del progetto, in via di realizzazione.

Le valenze innovative

L'originalità dell'esperienza, unica in Italia, nella scuola di base, è associabile ai seguenti fattori:

1. Carattere stabile e ordinario dell'integrazione della tecnologia della comunicazione con la comunità professionale di docenti.
2. Autogestione e responsabilità diffusa nel "governo" e nella configurazione in itinere dello strumento tecnologico.
3. Complementarietà ed equilibrio tra dimensione del lavoro in presenza e in rete

Efficacia

I processi intersoggettivi, i depositi documentali, la struttura stessa in continua evoluzione consentono a prima vista, anche attraverso l'approccio di un *navigatore* esterno, di apprezzare l'efficacia delle scelte che hanno portato a questa innovazione:

- Supporto insostituibile a pratiche ispirate alla flessibilità e adattabilità tempestiva alle mutevolezze del contesto.
- Incentivo alla partecipazione riflessiva e, in generale, all'interazione, attraverso la valorizzazione della scrittura, l'agevolazione dei ritmi individuali, garantiti dalla differita, la certezza dell'ascolto reciproco e della conservazione e fruibilità dei propri contributi.
- Aumento esponenziale della base di informazioni facilmente accessibili e condivise. Emersione di competenze professionali sommerse.
- Incremento della componente razionale nelle relazioni di lavoro, di consapevolezza e autoconsapevolezza, di visione sistemica e "storica" del contesto in cui si opera, di memoria collettiva, individuale e di piccolo gruppo.
- Potenziamento delle capacità d'integrazione efficace e rapida di soggetti esterni sia stabili che temporanei.
- Condivisione all'esterno del proprio patrimonio professionale d'istituto